

Il mercato Il 28enne ex Gremio è una vecchia conoscenza di Benitez. Gli azzurri lo vogliono in prestito con riscatto solo in caso di terzo posto

Centrocampo, il Napoli ripensa a Lucas Leiva

Il brasiliano del Liverpool ha chiesto di essere ceduto anche l'Inter lo vuole

Pino Taormina

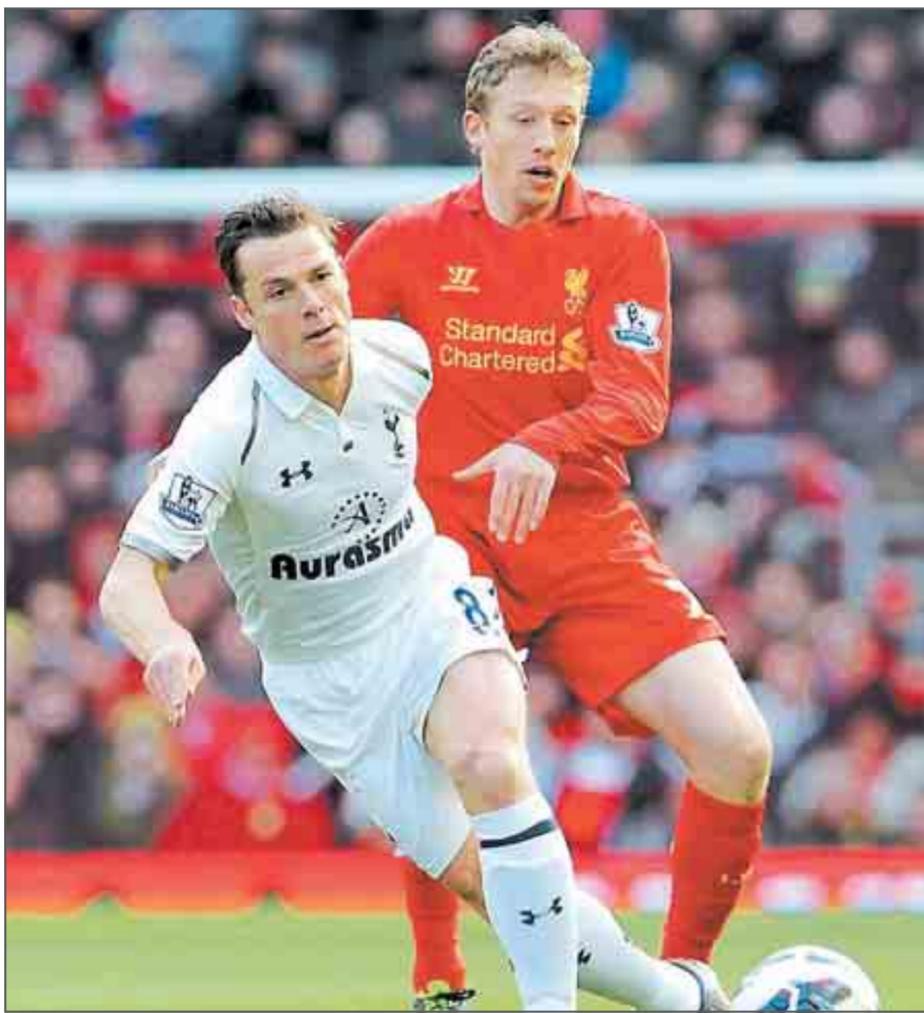
C'è un bivio per il Napoli in questi dodici giorni che separano dalla fine del mercato di gennaio. Puntare con decisione sul pupillo di Rafa Benitez, Lucas Leiva (che ieri ha ammesso di voler lasciare l'Inghilterra) o scegliere uno tra Ignacio Camacho, Marcelo Brozovic o Jeremy Toulalan? In realtà, c'è anche la terza pista: non fare nulla.

In ogni caso la priorità azzurra resta un centrocampista. E il casting è aperto. Non è come l'Isola dei famosi: perché non è detto che alla fine arrivi qualcuno. Le parole di Bigon servono a tenere bassa l'asticella delle attese dei tifosi e basso soprattutto il prezzo dei cartellini. Perché quando c'è il Napoli le valutazioni lievitano in maniera eccessiva. Chiaro che c'è anche un'esigenza legata al recupero tecnico di Inler e Jorginho, scivolati alle spalle di Gargano e David Lopez nelle gerarchie di Benitez. Nel frattempo, la

Le alternative

Nella lista di Bigon anche Camacho Suarez Fer del Qpr e il croato Brozovic

trattativa per Radosevic Varese ha rallentato anche se non è del tutto sfumata. Ci vuole tempo. Il duo De Laurentiis-Bigon si sta guardando intorno in mezza Europa alla ricerca della soluzione migliore. Nelle ultime ore è tornato a circolare il nome di Lucas Pezzini Leiva: il 28enne conosce bene il gioco di Rafo, visto che è stato proprio il tecnico spagnolo a volerlo dal Gremio al Liverpool nell'estate del 2007. Un regista moderno, abile nel recuperare palloni e nel far ripartire la manovra. Un giocatore perfettamente in linea con le idee tattiche di Benitez. Ha passaporto italiano, è brasiliano ma ha caratteristiche da centrocampista europeo. Ricorda un po' il Dunga dei tempi di Firenze, con un pizzico di mobilità in più. È un condottiero: carisma da vendere, posizione in campo al centro della battaglia, capacità di far gol nei momenti importanti. Capelli lunghi biondi, lo zio del giocatore, Leivinha, è stata la punta verdeoro ai Mondiali '74. Il Napoli lo vorrebbe in prestito fino alla fine della stagione, con l'opzione del riscatto legata alla qualificazione in Champions. D'altronde i Reds avrebbero già scelto il suo sostituto: Fabian Delph dell'Aston Villa. Ma sul brasiliano c'è anche l'Inter. Anzi, sembra proprio che le quotazio-



ni dei nerazzurri (che in questa sessione hanno già messo a segno i colpi Podolski e Shaqiri) siano in ascesa. Inter e Napoli sgomitano per Lucas Leiva. Ma non solo: i due club si fanno concorrenza anche per Mario Suarez dell'Atletico Madrid e Ignacio Camacho del Malaga. L'Inter avrebbe appuntamento domani a Madrid per presentare la sua offerta per Suarez, dando di fatto il via libera al Napoli per Lucas Leiva.

Camacho, Brozovic e Toulalan sono, a vario titolo, inseriti nella lista del cast azzurro. Piace anche Leroy Fer del Qpr. Inler ha molte offerte, ma il Napoli non pensa di darlo in prestito. Soprattutto ad altre italiane, vista la concorrenza spietata per il terzo posto.

È differente il profilo per il terzino destro del futuro, l'erede di Maggio il cui contratto va in scadenza a giugno.



L'esterno del Torino
 Matteo Darmian, 23 anni, è candidato a prendere il posto di Christian Maggio

Il suo manager, Briaschi ha spiegato: «Non abbiamo appuntamenti con il Napoli per il nuovo contratto». Il profilo è quello di Matteo Darmian, 23 anni, l'esterno del Torino che ha già bruciato le tappe, conquistandosi un posto da protagonista anche nell'Italia. Perciò ha molti pretendenti. Il Napoli ha provato ad averlo subito, ma poi ha allentato la presa.

Il Napoli sta lavorato sotto traccia con l'agente di Dybala, Triulzi (lo stesso che aveva Cavani) per valutare il costo reale dell'argentino. Zapata è fuori dal mercato: secco non anche all'Udinese che lo voleva in prestito fino a giugno. Prima Bigon voleva un'alternativa. Attenzione a una voce: Gabriel Palletta, contratto fino al 2017, del Parma, potrebbe essere ceduto. Il Napoli ci pensa.

Il progetto

Bagni a caccia di talenti campani
 «Juve e Roma in fila per loro»

Angelo Rossi

Punto di riferimento di eccellenza nel panorama del settore giovanile napoletano e ritrovo di campioni del passato: ecco la scuola calcio «Luigi Vitale», con sede a Casoria presso il centro sportivo Nuovo Audax.

È stata fondata nel 1994 e oggi porta avanti un progetto triennale di affiliazione con il Milan. Salvatore Bagni è il coordinatore tecnico e presiede a tutti gli allenamenti di inizio settimana, Gennaro Monaco (ex difensore di Empoli e Catania) e Giovanni Quadri (ex centravanti di Ascoli e Torino) sono i responsabili del settore tecnico-agonistico, mentre a ricoprire il ruolo di preparatore dei portieri è stato chiamato Gennaro Iezzo.

Quattro campi (uno a 11, uno a 8 e due a 5), 400 iscritti provenienti dalla provincia di Napoli e Caserta, 28 squadre, 12 categorie (dal '99 al 2010), 24 istruttori: ecco la struttura tecnica che compone la scuola calcio che ha in Carlo Parlato il presidente e in Oreste Mollichella, Girolamo Cancelli, Gaetano Cimmino, Alessandro Pastore e Renato Riccio gli altri dirigenti che formano l'intero staff societario.

La particolarità del progetto tecnico che fa capo a Salvatore Bagni sta negli incontri con i responsabili dei settori giovanili degli altri club di serie A. «Portiamo avanti collaborazioni con società prestigiose del nostro campionato - ha spiegato l'ex centrocampista azzurro - che si affacciano qui in cerca di nuovi talenti. Ci hanno già fatto visita le grandi società: Giavardi per l'Inter, Bruno Conti per la Roma, Bega per il Genoa e la prossima settimana Pessotto per la Juventus». Bagni spiega anche che i rapporti con il Napoli potrebbero portare a qualche buona operazione in tempi brevi. «Siamo in contatto con Gianluca Grava che verrà prossimamente ma finora nessuno dei nostri ragazzi è finito nel mirino del club azzurro. Roma, Inter, Empoli, Genoa e Atalanta invece hanno già invitato alcuni dei nostri ragazzi a sostenere il provino di rito». Bagni ogni lunedì fa visita alla scuola calcio: d'altronde è uno dei migliori scopritori di talenti in circolazione. «In questo territorio ci sono dei ragazzi davvero eccezionali, delle grandi promesse del calcio del futuro».

La scuola calcio

Arriva Bruno Conti per osservare i baby della «Vitale»



L'incontro I dirigenti Girolamo Cancelli, Oreste Mollichella e Gaetano Cimmino con Bruno Conti

L'iniziativa Obiettivo Olimpiadi per una squadra di sei campioncini nel progetto Unipol Sai Vincenzo Abbagnale nel club della Giovane Italia

Obiettivo Olimpiadi con una squadra di piccoli grandi campioni. C'è Vincenzo Abbagnale che a 21 anni ha già tre ori al collo ai mondiali di categoria ed è a caccia di un posto sul due senza o quattro senza per Mondiali prima e Olimpiadi poi. C'è il fondista Gregorio Paltrinieri, un oro e un argento ai mondiali in vasca corta e un bronzo a quelli da 50 mt. E poi Eeosa Desalu (atletica), Carlotta Ferlito (ginnastica artistica), Andrea Fondelli (pallanuoto), Alessia Trost (atletica), la meglio gioventù italiana rientrata nel progetto che Unipol e Sai hanno deciso di sostenere con risorse ed iniziative. Una squadra di giovani atleti azzurri, Young Italy Unipol Sai, capitanata da Federica Pellegrini, che dovrà essere affiere dello sport italiano nel mondo.

«Siamo in sei più la Pellegrini racconta Abbagnale - un mix di giovani che sarà un po' testimonial dell'iniziativa, un po' avrà il compito di fare squadra. Federica è simpaticissima. Ho scoperto un'amica». Roma 2024 è lontanissima per un atleta. «Pensiamo prima a qualificarci per i mondiali che danno l'accesso a Rio. Poi par-



leremo di Olimpiadi». Per il rampollo di casa Abbagnale ormai un ruolo da testimonial al quale è abituato. Copertine sui giornali patinati, riconoscimenti come miglior giovane dell'anno. E ora questo. «Certo fa piacere quando il canottaggio è messo in primo piano. Se non altro per i sacrifici che facciamo».

La cerimonia romana è stata anche l'occasione per parlare di Roma 2024. «Io la vedo dal lato sportivo - dice la Pellegrini - avendo fatto un Mondiale in casa non



La testimonial
 Federica Pellegrini sarà affiere dello sport italiano «Roma 2024 mi emoziona»

posso che auspicarmi che ci sarà Roma 2024 per l'emozione e l'orgoglio». Il presidente del Coni Malagò ha ipotizzato per lei anche un ruolo di ambasciatrice. «Certo non come atleta. È da tempo che Malagò mi chiede di venire a Roma. Vediamo, di sicuro non un volto come atleta, in carriera. Il 2024 lo vedo un po' lontano».

Intanto, proprio oggi Malagò sarà a Davos, in Svizzera, assieme al presidente del Consiglio, Matteo Renzi per parlare della candidatura olimpica con il presidente del Cio Thomas Bach. «È un segno di rispetto e attenzione nei nostri confronti - dice Malagò - Stiamo mettendo i puntini sulle i per il comitato. In 15 giorni saremo pronti, stiamo bruciando le tappe». Il presidente del Coni è convinto della bontà della candidatura italiana. «I presupposti sono completamente diversi rispetto ad esperienze del passato - sottolinea - Come ho sempre sostenuto, non solo il nostro mondo ma tutto il Paese ha bisogno di una ventata di ottimismo».

g.a.

Sci Tutte le gare sulle piste dell'Aremogna A Roccaraso 400 piccoli sciatori: che successo per le stelle di leBebé

In quattrocento hanno affollato le nevi di Roccaraso Aremogna per partecipare al quarto appuntamento del trofeo di sci alpino leBebé. Manifestazione organizzata dallo sci Club Vesuvio nel più grande comprensorio del centro-sud. Due giganti in due giornate sulle piste allestite dalla ProWolf. L'iniziativa di Lucebianca sabato è stata rivolta alla categoria Pulcini (cuccioli, baby, superbaby, topolini nati tra il 2003 e 2011), domenica ai Children (giovani, senior, master nati tra il 1984 ed il 2001).

Questi i vincitori: Ragazzi: Chiara Carolli (Sai Napoli, 46"72) e Gianlorenzo Di Paolo (Sai Napoli, 46"37), Allievi: Miriam Romano (Sc Vesuvio, 49"15) e Alberto Binetti, Giov/sen: Maria Vittoria Avellino (3punto3, 51"49) e Giuseppe Borrelli (Sai Napoli, 46"82), Topolini Giada D'Antonio (Sc Vesuvio) e Giuseppe D'Acunto (Agonistico Race), Under 7 Superbaby: Vera Cantalupo (Agonistico Race) e Luca Claar (Sc Posillipo), Under 8 Superbaby: Federica Polidoro (Sc



Vesuvio) e Lucio Materazzo (Sc Vesuvio), Under 9 baby: Carlotta Caloro (Sc Napoli) e Luca Verde (Sc Vesuvio), Under 10 baby: Annarita Panza (Sai Napoli) e Giulio Minervini (Sai Napoli), Under 11 cuccioli: Francesca Carolli (Sai Napoli) e Marcello Bolletti Censi (Sai Napoli), Under 12 cuccioli: Ludovica Castaldo (Sc Vesuvio) e Alberto Minucci (Sai Napoli). In palio quest'anno anche due supercoppe per il miglior tempo pulcini e children.

a.d.m.